



COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

N° 7 del 26 marzo 2024 - Seduta Pubblica di Aggiornamento

OGGETTO:Argomento Aggiuntivo: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art.244 e seguenti del D.lgs267/2000.

L'anno duemilaventiquattro (2024), il giorno 26 (ventisei) del mese di marzo alle ore 18.20 e seguenti, nella casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, Convocata la seduta di aggiornamento dei lavori del Consiglio Comunale con determinazione del Presidente del Consiglio Comunale n. 6875 del'18.03.2024 invitati i consiglieri con avviso inviato tramite PEC, il medesimo si è riunito in seduta ordinaria:

All'Appello nominale risultano:

COGNOME E NOME			PRESENTE	COGNOME E NOME			PRESENTE
1	SCIACCA Rocco		P	9	LEONARDI Francesco		P
2	FRAZZETTO Antonino		P	10	FRAZZETTO Giuseppe		P
3	MINERVA Sara		P	11	MILAZZO Lucia		P
4	ISAIA Santi		P	12	CONTARINO Maria		P
5	TRINGALI Valentina		P	13	RUSSO Eugenio		P
6	RUSSO Federica		P	14	MINISSALE Rosario		P
7	VENTURA Paolo Maurizio		P	15	BONACITI Maria		P
8	CRISTOFARO Rocco		P	16	LINGUANTI Emanuela		A

Consiglieri Presenti 15 - Assenti 1

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, il Consigliere Dott. Rocco Sciacca Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Pietro Nicola Amorosia

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco F.Barchitta e gli Assessori: G. Calandra , G.Calleri, G.La Magna e P. M.Ventura

Sono altresì presenti: il Presidente dell'Organo di Revisione Economico Finanziario: Dott. G.Cognata e i componenti Dott.R.Gurrieri e Dott. G.Viola

E altresì presente il Responsabile dell'Area 2 Servizi Finanziari: O. Manuele

Vengono nominati scrutatori: le consigliere Federica Russo e V.Tringali e il consigliere F.Leonardi

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Rocco Sciacca

Preliminarmente comunica come da verbale della Conferenza dei Capigruppo che si è reso necessario il rinvio del consiglio comunale del 25 marzo per oggi, per dare la possibilità all'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente di completare la relazione sul dissesto finanziario.

Chiesta ed ottenuta la parola interviene

Il consigliere Antonino Frazzetto

Il consigliere Antonino Frazzetto

Chiede di prelevare il punto aggiuntivo avente ad oggetto: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art.244 e seguenti del D.lgs267/2000 per essere trattato come primo punto all'o.d.g. considerata la presenza del Collegio che tra l'altro hanno la residenza al di fuori del nostro comune.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Rileva che il prelievo di detto punto anche se è stato già deciso in conferenza dei capigruppo, ritiene di essere messo ai voti. Inoltre, specifica, che l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente ha manifestato di intervenire subito dopo la relazione dell'Assessore al bilancio, in modo tale di relazionare sulle cause del dissesto e dare chiarimenti ai consiglieri, tutto ciò, al fine di potere fare rientro nella loro residenza nella stessa serata.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Pone in votazione per alzata di mano la proposta del consigliere Antonino Frazzetto , di prelevare il punto aggiuntivo per essere trattato al primo punto avente ad oggetto: **Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art.244 e seguenti del D.lgs267/2000.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la Proposta

Con voti unanimi favorevolmente resi per alzata di mano su n.15 Consiglieri presenti e votanti

(R.Sciacca, Antonino Frazzetto, S. Minerva, S.Isaia, V. Tringali, Federica Russo, P.M. Ventura, R.Cristofaro, F. Leonardi, Giuseppe Frazzetto, L. Milazzo, M.Contarino, Eugenio Russo, R. Minissale, e M. Bonaciti) come accertato e proclamato dal Presidente con l'Assistenza del Segretario Generale.

DELIBERA

DI PRELEVARE il punto aggiuntivo per essere trattato al primo punto avente ad oggetto: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art.244 e seguenti del D.lgs267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Concede la parola all'Assessore al Bilancio G.Calandra

L'Assessore al Bilancio Dott. G.Calandra

Introduce l'argomento il quale relaziona sullo stato finanziario dell'Ente.

Conclude il suo intervento esplicitando che le condizioni in cui versa l'Ente e visti gli accantonamenti che avrebbero influito nella redazione del Piano di Riequilibrio, si è proposto la procedura del dissesto al consiglio comunale.

Su invito del Presidente del Consiglio Comunale,

Interviene il Presidente dell' Organo di Revisione Economico Finanziario dott. G.Cognata

Preliminarmente ringrazia per il prelievo del punto che gli permette di rientrare a casa in serata

Di seguito

Il Presidente l'Organo di Revisione Economico Finanziario dott. G.Cognata:

Relaziona dettagliatamente sulle criticità segnalate nella propria relazione allegata alla proposta di deliberazione consiliare.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede se ci sono interventi

Chiesta ed ottenuta la parola intervengono: le consigliere comunali M.Bonaciti e M.Contarino e i consiglieri comunali Eugenio Russo e F.Leonardi, ed esprimono le seguenti considerazioni:

- La relazione sulle cause del dissesto finanziario è pervenuta qualche ora prima della seduta consiliare e non è stato possibile fare un suo approfondimento.
- Rammentano che già nelle precedenti relazioni i revisori dei conti invitavano l'Ente a porre in essere le misure correttive atte a rimuovere tutte le criticità indicate.
- Rilevano che non hanno avuto mai la possibilità di fare un bilancio preventivo.
- Sottolineano che la Delibera di Giunta è molto scarsa.
- Chiedono a tutela dei consiglieri comunali di rinviare il punto in modo tale di ricevere gli atti al fine di visionarli e conoscere le motivazioni del dissesto prima di deliberare.
- Domandano quanti giorni di tempo ha il comune per dichiarare il dissesto.
- Invitano il Sindaco a dimettersi

(Si da atto che il testo integrale degli interventi fatti dai consiglieri nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell'art.61 del Regolamento del consiglio comunale)

Il Presidente del Consiglio Comunale

Concede la parola al Responsabile dell'Area Economico -Finanziaria

Il Responsabile dell'Area 2 Economico -Finanziaria O.Manuele

L'Ente è già in dissesto perché l'Ente entro il 20 marzo 2024 non ha deliberato un piano di riequilibrio finanziario. Pertanto entro 20gg l'ente deve dichiarare il dissesto. Alla luce di quanto detto, più tempo passa da qui a quanto si approva la dichiarazione di dissesto, più l'Ente potrebbe ritrovarsi con ulteriori decreti ingiuntivi e quindi con maggiori spese.

Si apre un breve dibattito tra i consiglieri fuori microfono

Il Presidente del Consiglio Comunale

Concede la parola al Presidente d l'Organo di Revisione Economico Finanziario per dare ulteriori chiarimenti al consiglio.

Il Presidente l'Organo di Revisione Economico Finanziario dott. G.Cognata

Spiega che i debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2022 sono allegati al rendiconto 2022 e risultano dalle attestazioni dei responsabili; inoltre, precisa che il responsabile dell'area nel mese di febbraio ha aggiornato l'elenco.

Il registro del contenzioso è stato pubblicato tutto l'elenco con le cause con il valore e con le osservazioni e in sede di consuntivo non è stato ritenuto congruo.

L'Ente ha chiuso una procedura di dissesto nel 2019 con un disavanzo che non è stato ripianato e a seguire anche negli anni 2020, 2021 c'erano dei disavanzi che non sono stati risanati, pertanto già nel 2020 poteva fare un riequilibrio e non è stato fatto.

Il Presidente del consiglio Comunale

Mette ai voti per alzata di mano la proposta della consigliera V.Tringali di sospendere per cinque minuti i lavori della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevolmente resi per alzata di mano, su n.15 consiglieri presenti e votanti come accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio con l'assistenza del Vice Segretario Comunale.

DELIBERA

Di sospendere per cinque minuti la seduta dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori alle ore 19.45

Il Segretario Generale chiamato l'appello nominale sono:

Presenti 15 consiglieri (R.Sciacca, Antonino Frazzetto, S. Minerva, S.Isaia, V. Tringali, Federica Russo, P.M. Ventura, R.Cristofaro, F. Leonardi, Giuseppe Frazzetto, L. Milazzo, M.Contarino, Eugenio Russo, R. Minissale, e M. Bonaciti) **e 1 Consigliera Assente**(E.Linguanti)

Il Presidente del Consiglio Comunale

Accertato che il numero dei presenti è valido per il prosieguo della seduta per la discussione dell'argomento in oggetto indicato.

Chiesta ed ottenuta la parola intervengono

La consigliera M.Bonaciti

Chiede se si accetta la proposta del rinvio del punto perché ha un impegno

Il presidente del consiglio Comunale

Riferisce che attualmente non si rinvia l'argomento

La consigliera M.Bonaciti

Comunica di lasciare l'aula per altri impegni

Si dà atto che esce la consigliera M.Bonaciti

Presenti 14 Consiglieri Assenti 2 Consigliere (M.Bonaciti e E.Linguanti)

Il consigliere F. Leonardi

Chiede alla maggioranza le motivazioni della sospensione dei lavori della seduta consiliare

Il Presidente del Consiglio Comunale

Invita la consigliera V.Tringali a illustrare la proposta della sospensiva.

La Consigliera V.Tringali

Riferisce che hanno ricevuto dei chiarimenti da parte dell' assessore al bilancio, in quanto ascoltando la relazione del presidente dei revisori, erano poco chiari le cause del dissesto e se è legato principalmente ai debiti fuori bilancio. Acquisiti gli opportuni chiarimenti si è deciso di continuare i lavori consiliari.

Replica del Presidente l'Organo di Revisione Economico Finanziario dott. G.Cognata

Precisa che la causa del dissesto non è dovuta solo ai debiti fuori bilancio ma è una delle cause e le cause sono tantissime che sono state rilevate nella relazione.

Replica del Presidente del Consiglio

Chiede a nome di tutto il consiglio comunale quanto ammonta il disavanzo per cui che non si riesce a fare un riequilibrio di bilancio.

Alla domanda posta dal Presidente del consiglio comunale

Il Presidente l'Organo di Revisione Economico Finanziario dott. G.Cognata
Spiega sinteticamente i disavanzi dell'amministrazione nei diversi anni

Di seguito

L'Assessore al Bilancio Dott. G.Calandra

Relaziona dettagliatamente facendo un excursus sulla situazione Economica Finanziaria dell'Ente dal 2017 a tutt'oggi.

Conclude che l'amministrazione da all'ora a tutt'ora ha tenuto la parte corrente in equilibrio entrate uguali a spese, entrate superiori a spesa, inoltre si riporta ancora nella parte inferiore debiti del precedente dissesto e ciò non lo dice lui ma lo riporta il ragioniere nel 2019.

Seguono interventi e dichiarazione di voto delle consigliere M.Contarino e V.Tringali e dei consiglieri E.Russo e R.Minissale.

(Si dà atto che il testo integrale degli interventi fatti dai consiglieri nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell'art.61 del Regolamento del consiglio comunale)

Il Presidente del consiglio Comunale

Ringrazia l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente per la loro presenza e pone gli auguri di una Buona Pasqua.

Il Presidente del consiglio Comunale: concede la parola al Sindaco

Il Sindaco F. Barchitta

Precisa che la dichiarazione di dissesto è una strategia nell'interesse dell'Ente che ci permette di ricevere finanziamenti bloccati da tre anni per il bene della cittadinanza.

Conclude il suo intervento descrivendo che l'amministrazione ha eseguito interventi a costo zero e di non avere accumulato debiti.

Si dà atto che lasciano l'aula la consigliera M.Contarino e il consigliere Eugenio Russo Presenti 12 consiglieri

Il Presidente del Consiglio Comunale

Conclusi gli interventi e constatato che non ci sono altre richieste di intervento pone in votazione per alzata di mano la Proposta di Delibera Consiliare n.29 del 04.03.2024 avente ad oggetto: "**Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art.244 e seguenti del D.lgs267/2000**".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la Proposta

Uditi gli interventi

Vista la Relazione dell'Organo di Revisione Economico Finanziario

Visto il Verbale della 2^a Commissione Consiliare Permanente

Con n.10 voti Favorevoli resi per alzata di mano (R.Sciacca, Antonino Frazzetto, S. Minerva, S.Isaia, V. Tringali, Federica Russo, P.M. Ventura, Giuseppe Frazzetto, L. Milazzo e R. Minissale) **n. 2 Voti Astenuti** (R.Cristofaro e F.Leonardi); si dà atto che erano assenti alla votazione i consiglieri M.Bonaciti, M.Contarino, E.Linguanti e Eugenio Russo. con la superiore votazione come accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio con l'Assistenza del Segretario Generale

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

DI APPROVARE la Proposta di delibera consiliare n.29 del 04.03.2024 avente ad oggetto: "**Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art.244 e seguenti del D.lgs267/2000**", che viene allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che lasciano l'aula i consiglieri S.Isaia e R.Cristofaro
Presenti 10 consiglieri

Viene posta ai voti la dichiarazione di immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.9 voti Favorevoli resi per alzata di mano (R.Sciacca, Antonino Frazzetto, M.Sara, V.Tringali, Federica Russo, P.M.Ventura, Giuseppe Frazzetto, L.Milazzo, R.Minissale,) **n. 1 Voto Astenuto** (F.Leonardi), come accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio con l'Assistenza del Segretario Generale

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

A conclusione della trattazione e della votazione del punto in oggetto indicato

Chiede di intervenire la consigliera V.Tringali la quale propone di rinviare il consiglio comunale a data da destinarsi.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Constatato che non ci sono interventi mette ai voti per alzata di mano la proposta della consigliera V.Tringali di rinviare il consiglio comunale a data da destinarsi e propone che sarà convocata la conferenza dei capigruppo per stabilire la data del prossimo consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta Con n.9 voti Favorevoli resi per alzata di mano (R.Sciacca, Antonino Frazzetto, M.Sara, V.Tringali, Federica Russo, P.M.Ventura, Giuseppe Frazzetto, L.Milazzo, R.Minissale,) n. 1 Voto Astenuto (F.Leonardi), come accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio con l'Assistenza del Segretario Generale

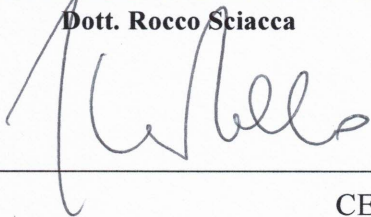
DELIBERA

Di rinviare il consiglio comunale a data da destinarsi e la convocazione della conferenza dei capigruppo per stabilire la data del prossimo consiglio comunale.

(Si dà atto che il testo integrale degli interventi fatti dai consiglieri nel corso della seduta è riportato in formato audio digitale ai sensi dell'art.61 del Regolamento del consiglio comunale)

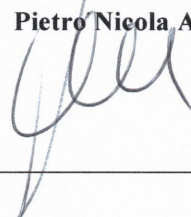
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott. Rocco Sciacca



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Pietro Nicola Amorosa



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N°

Il sottoscritto Responsabile del procedimento delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale

ATTESTA

che la presente deliberazione

- **E' stata affissa all'albo Pretorio online e nel sito web istituzionale di questo Comune**

Il giorno..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Municipale li.....

IL MESSO COMUNALE

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 pubblicata

all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dalal

.....come previsto dall'art. 11:

E' divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 12 comma 1)
- dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2

Dalla Residenza Municipale li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI SCORDIA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

N 29 del Registro Proposte

Area 2 ♦ Servizi Finanziari - Risorse Umane - Ced

OGGETTO: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D. Lgs. 267/2000.

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 26-03-2024

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dichiarata esecutiva	immediatamente
☒	☐
no	

Proposta di Deliberazione n°29 del 19.03.2024 dell'Area 2

Oggetto: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D. Lgs. 267/2000.

PREMESSO che

- L'ultimo bilancio di previsione approvato dall'Ente si riferisce al periodo 2020/2022 ed è stato approvato con deliberazione n. 20 del 18.05.2022 del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Comunale;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.12.2023, esecutiva, è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario anno 2022, le cui risultanze finali, riepilogate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, riportano un disavanzo di € 13.585.675,76.
- Con delibera di Consiglio Comunale n.69 del 21.12.2023, esecutiva, è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis del D. Lgs. 267/2000.

VISTE

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 18.03.2024 avente ad oggetto: "Avvio della procedura di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt.244 e seguenti del TUEL. Proposta al Consiglio comunale"
- la relazione sullo stato economico finanziario del Comune di Scordia redatta dal Responsabile dei Servizi finanziari e trasmessa con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 18.03.2024 prot. n. 6885, dalla quale si desume che:
 - non è possibile superare la situazione di squilibrio finanziario con le procedure ordinarie previste dagli artt. 193 e 194 del TUEL;
 - non esistono i presupposti per un Piano di Riequilibrio Finanziario e pluriennale sostenibile e attendibile in quanto i primi tre anni del bilancio di previsione hanno notevoli squilibri di parte corrente e tale squilibrio si ripete nei prossimi 10 anni;
 - che è imprescindibile la dichiarazione di dissesto viste le gravi patologie finanziarie rilevate;

VISTA la relazione dell'Organo di Revisione dell'Ente prot. n. 7618 del 26-3-2024 che analizza le cause dello stato di dissesto finanziario e che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- nel merito, che l'Ente non possa garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e non possa fare validamente fronte ai crediti liquidi ed esigibili nei suoi confronti con le modalità ordinarie previste dagli artt. 193 e 194 del TUEL;
- che lo squilibrio strutturale in cui versa l'Ente non consente di avvalersi delle disposizioni di cui all'art.243-bis del TUEL;

EVIDENZIATO

- che l'art.244 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *"si ha dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero se esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste"*;
- che qualora venga verificato lo stato di dissesto finanziario si ha l'obbligo della relativa dichiarazione con conseguente attivazione della procedura di risanamento secondo quanto stabilito dall'art.246 del D. Lgs 267/2000;

RILEVATO che, pertanto, ricorrono i presupposti previsti dall'art.244 del D. Lgs. 267/2000 per la dichiarazione del dissesto e precisamente:

- l'impossibilità di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;
- l'esistenza nei confronti dell'ente locale di crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art.194 per le fattispecie ivi previste, del D. Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente OO.AA.EE.LL. nella Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il D. Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.);

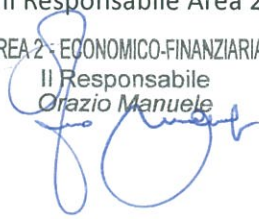
PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **APPROVARE** la superiore narrativa che si intende qui integralmente riportata;
- 2) **DICHIARARE** lo stato di dissesto finanziario del Comune di Scordia ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 267/2000, ricorrendone i presupposti di cui all'art. 244 del D. Lgs. 267/2000;
- 3) **TRASMETTERE** la presente deliberazione, unitamente alla relazione dell'organo di revisione contabile, entro cinque giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti Sezione Regione Sicilia;
- 4) **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4°, del D.Lgs. n.267/2000.

Il Responsabile Area 2

AREA 2 - ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Responsabile
Orazio Manuele



SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 1 della l.r. 11 dicembre 1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede:

A T T E S T A

la copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento/agli interventi in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato/i nella proposta di deliberazione succitata

Scordia lì.....

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 1, lettera i) della l.r. 11.12.1981, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di deliberazione che precede, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

Il Responsabile del Servizio	AREA 2 ♦ Servizi Finanziari - Risorse Umane - Ced Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <u>Favorevole</u> Scordia <u>18-03-2019</u> Il Responsabile AREA 2 Orazio MANUELE
Il Responsabile di Ragioneria	Per quanto concerne la regolarità contabile: esprime parere <u>Favorevole</u> Scordia <u>18-03-2019</u> Il Responsabile Area 2 Orazio MANUELE



COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania
Via Trabia n. 15

Organo di Revisione Economico Finanziario

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLE CAUSE DEL DISSESTO Art. 246 D.Lgs. 18 AGOSTO 2000 N.267

II QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Gli artt. 243-bis e 243-quater del d.lgs 267/2000, disciplinano la procedura e l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'art. 243-bis prevede la possibilità per gli enti locali per i quali "sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario" e "nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio", di attivare il ricorso alla procedura di riequilibrio con delibera consiliare.

Il PFRP deve contenere le misure occorrenti a superare le condizioni di squilibrio elencate al suddetto art. 243-bis.

L'art. 243-quater dispone che la commissione per la finanza locale esamina il PFRP e trasmette la relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti che delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio.

La delibera può essere impugnata entro 30 giorni innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione che si pronunciano entro 30 giorni dal deposito del ricorso.

Le sezioni riunite si pronunciano in un unico grado.

Si applica l'art. 6, comma 2, del d.lgs. 149/11 con l'assegnazione al consiglio dell'ente, da parte del prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto, nelle seguenti

ipotesi:

- a) Mancata presentazione del piano entro il termine di cui all'art. 243-bis comma 5;
- b) Diniego dell'approvazione del piano;
- c) Accertamento da parte della competente sezione di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario al termine del periodo di durata del piano stesso.

Si ritiene utile, a questo punto, per opportuna conoscenza, esaminare alcune delle principali norme in materia di dissesto finanziario.

Definizione dello stato di dissesto

L'art. 244, comma 1, disc del d.lgs 267/2000 disciplina la definizione di dissesto finanziario.

Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.

Soggetti della procedura di risanamento.

L'art. 245 sancisce che:

1. Soggetti della procedura di risanamento sono l'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente.
2. L'organo straordinario di liquidazione provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge.
3. Gli organi istituzionali dell'ente assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.

Deliberazione di dissesto.

Il successivo art. 246, comma 1, così recita:

“La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.”

Mentre il comma 2 prevede che:

“La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.”

Omissione della deliberazione di dissesto.

L'art. 247, comma 2, dispone che:

“Ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine, non superiore a venti giorni, per la deliberazione del dissesto.

Inoltre, i successivi commi 3 e 4 dispongono rispettivamente:

“Decorso infruttuosamente tale termine l'organo regionale di controllo nomina un commissario ad acta per la deliberazione dello stato di dissesto.”

“Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'articolo 141”.

Conseguenze della dichiarazione di dissesto.

Si sintetizzano, infine, le principali conseguenze derivanti dalla dichiarazione di dissesto finanziario:

- sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio (art. 248, comma 1);
- non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione (art. 248, comma 2);
- i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria. Uguale disciplina si applica ai crediti nei confronti dell'ente che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione a decorrere dal momento della loro liquidità ed esigibilità. (art. 248, comma 3) ;
- gli enti locali non possono contrarre nuovi mutui, con eccezione dei mutui previsti dall'articolo 255 e dei mutui con oneri a totale carico dello Stato o delle regioni (art. 249, comma 1) .

Il capo II del T.U.E.L. contiene tutte le norme che disciplinano il dissesto finanziario finalizzate a riportare l'ente al risanamento tramite l'azzeramento del debito pregresso e, quindi, alla condizione di ente sano.

FATTORI E CAUSE DEL DISSESTO

In questa sede questo Organo di revisione, **pur essendosi insediato in data abbastanza recente (27/07/2023)**, ritiene opportuno, in ossequio a quanto previsto dall'art.246 del T.U.E.L., ripercorrere ed analizzare le cause che hanno determinato il dissesto, ricordando ed evidenziando preliminarmente che il Comune di Scordia con delibera del C.C. n.15 del 13.12.2014 ha dichiarato il dissesto e che la relativa procedura è stata chiusa dall'Organismo straordinario di liquidazione in carica, a conclusione delle proprie attività, in data 18/12/2019 con delibera n.17 approvando il rendiconto di gestione e trasferendo all'Ente le risorse finanziarie liquide in esubero rispetto alle necessità di liquidazione, ai sensi dell'art.258, comma 7, del D.Lgs267/2000.

Di seguito il Collegio sulla base della documentazione acquisita e agli atti dell'Ente rappresenta quanto segue:

- L'ultimo Bilancio di previsione approvato dall'Ente è il Bilancio di previsione 2020-2022 ed approvato dal Commissario Ad Acta con delibera n.20 del 18/05/2022;
- Negli anni 2021, 2022 e 2023 non è stata effettuata, nonostante le reiterate richieste del precedente organo di controllo e in ultimo di questo Collegio, con i verbali n.5 del 16/10/2023 e n.8 del 16/11/2023, la verifica da parte del Responsabile dell'Area 2 del permanere degli equilibri di bilancio e, in mancanza, dell'attivazione delle procedure di cui all'articolo 153, comma 6, del TUEL;
- L'Ente non ha approvato né il DUP né i bilanci di previsione relativi agli anni 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025;
- L'Ente non ha approvato il PIAO;
- L'Ente non ha approvato i bilanci consolidati,
- L'Ente non ha effettuato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, né, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 e successive modifiche e integrazioni, ha ancora provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione per gli anni 2021, 2022 e 2023;
- Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata ai rendiconti **2021 e 2022** emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- Il Collegio ha riscontrato irregolarità e/o omissioni relativamente ai seguenti adempimenti fiscali: 1) la dichiarazione Iva periodo d'imposta 2022 è stata presentata in data 31/07/2023 e la stessa seppur presentata tardivamente, in quanto la scadenza originaria era prevista per il 30/04/2023 **è incompleta** e il modello risulta compilato esclusivamente nel quadro del Frontespizio. A seguito di richiesta del Collegio è stata predisposta la dichiarazione integrativa IVA 2023 per l'anno 2022 trasmessa al Collegio per la relativa verifica e che riporta un debito iva relativo al mese di agosto 2022 di € 25.051,00 non ancora versato; 2) le liquidazioni periodiche dell'IVA non risultano presentate dall'anno 2019; 3) **la dichiarazione IRAP 2023 anno 2022, risulta trasmessa tardivamente in data 28/02/2024 ma comunque entro i 90 giorni.** Tali inadempienze sottopongono l'Ente a sanzioni amministrative e/o accertamenti di natura fiscale;
- L'organo di revisione ha verificato la mancata adozione da parte dell'Ente di misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato articolo 183, comma 8, TUEL;
- L'Ente ha esposto, in presenza delle condizioni previste dall'art.1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, l'accantonamento al Risultato d'amministrazione del Fondo di garanzia debiti

commerciali per l'anno 2022, mentre il predetto accantonamento non risulta essere stato effettuato nei precedenti esercizi di applicazione della norma;

- L'Ente ha cospicui residui attivi antecedenti all'anno 2019 la cui conservazione in bilancio ha pregiudicato l'effettività del risultato di amministrazione. Di seguito si rappresenta il dettaglio dei residui attivi per azianità:

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totali
Titolo I	€ 4.549.561,03	€ 405.289,36	€ 1.008.949,83	€ 2.711.680,86	€ 3.578.592,22	€ 12.254.073,30
Titolo II	€ 45.359,10	€ 135.160,00	€ 327.180,75	€ 3.138.311,36	€ 1.006.826,13	€ 4.652.837,34
Titolo III	€ 153.551,60	€ 87.342,58	€ 1.871,30	€ 870.960,26	€ 1.075.905,17	€ 2.189.630,91
Titolo IV	€ 7.109,89	€ 13.150,07	€ 1.210.103,49	€ 753.020,43	€ 1.039.004,16	€ 3.022.388,04
Titolo V						€ -
Titolo VI	€ 8.667,87					€ 8.667,87
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 65.078,94	€ 2.472,00	€ 22.751,74	€ 322,80	€ 36.965,28	€ 127.590,76
Totali	€ 4.829.328,43	€ 643.414,01	€ 2.570.857,11	€ 7.474.295,71	€ 6.737.292,96	€ 22.255.188,22

- L'attività per recupero da evasione tributaria non ha prodotto incassi di competenza determinando quindi gli esercizi 2020, 2021 e 2022 entrate pari a zero;
- Il rendiconto dell'esercizio 2020 è stato approvato in data 01/01/2023 con delibera n.1 del C.C. è riportava un disavanzo d'amministrazione di € 15.513.748,80, si richiama quanto segnalato dal precedente collegio nella relazione al rendiconto 2020 in merito al riaccertamento dei residui anno 2020: *"Si deve rilevare che l'Ente ha provveduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 in maniera irregolare in quanto non ha richiesto il parere preventivo ed obbligatorio dell'Organo di Revisione Economico Finanziario. Il Collegio si è espresso, con parere non favorevole, su un documento completamente diverso da quello approvato dalla Giunta Comunale, il che rende il provvedimento amministrativo de quo viziato da nullità strutturale di cui al primo comma dell'articolo 21 septies della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, nonché rende il contenuto illegittimo per difetto di presupposti legali, violazione dei criteri di efficacia, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa e violazione dei principi del giusto procedimento nonché di leale cooperazione istituzionale (legge 241/1990)" e così di seguito ribadito nella relazione al rendiconto 2021:* *"Si deve rilevare che l'Ente ha provveduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 in maniera irregolare in quanto non ha richiesto il parere preventivo ed obbligatorio dell'Organo di Revisione Economico Finanziario. Il Collegio si è espresso, con parere non favorevole, su un documento completamente diverso da quello approvato dalla Giunta Comunale, il che rende il provvedimento amministrativo de quo viziato da nullità strutturale di cui al primo comma dell'articolo 21 septies della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, nonché rende il contenuto illegittimo per difetto di presupposti legali, violazione dei criteri di efficacia, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa e violazione dei principi del giusto procedimento nonché di leale cooperazione istituzionale (legge 241/1990)."*
- Il rendiconto dell'esercizio 2021 è stato approvato in data 14/07/2023 con delibera del C.C. n.40, e riportava un disavanzo d'amministrazione di € 13.960.918,54;
- L'Ente a seguito dell'approvazione dei rendiconti degli anni 2020 e 2021, oltre i termini di legge) non ha provveduto a deliberare il ripianto del disavanzo scaturente dal risultato di amministrazione (negativo) al 31/12/2020 e al 31/12/2021;
- **Il rendiconto dell'esercizio 2022 è stato approvato in data 21/12/2023** con delibera del C.C. n.68 è riporta un **disavanzo d'amministrazione di € 13.585.675,76**;

Di seguito si rappresenta l'evoluzione del risultato d'amministrazione del triennio 2020-2021-2022:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	9.997.919,56	9.949.146,59	11.614.896,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	24.958.576,41	22.793.972,33	24.282.052,04
Parte vincolata (C)	553.091,95	553.091,95	265.101,78
Parte destinata agli investimenti (D)	-	563.000,85	653.418,05
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 15.513.748,80	- 13.960.918,54	- 13.585.675,77

- Il risultato di amministrazione al 31/12/2022 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.380.299,00, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Il Collegio, **ha rilevato** nella propria relazione al Rendiconto 2022 che: **Fondo contenzioso**; *all'inizio dell'esercizio, ammontava ad € 1.342.299,00 e che lo stesso è stato incrementato di € 38.000,00 in sede di predisposizione del Rendiconto di gestione anno 2022; in data 24/08/2023 prot. 19989 è stato pubblicato il registro del contenzioso e che da tale registro non si rilevava la quantificazione del valore della causa per tutti i contenziosi, in essere sulla scorta della probabilità di soccombenza in quanto, per alcuni contenziosi, risulta indeterminato il valore della causa e il rischio di soccombenza.* Pertanto, sulla scorta di quanto sopra detto, seppur l'accantonamento risultava incrementato rispetto all'esercizio precedente, quest'Organo di revisione ha ritenuto lo stesso **non conforme** nel suo complesso, a quanto stabilito dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h e che l'Ente non ha tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 31 per la definizione della gradualità del rischio, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. **2) il Fondo Passività Potenziali** :risulta un accantonamento di € 2.370.076,22 alla voce Fondo e accantonamenti per debiti fuori bilancio segnalati con note dei Responsabili d'area per complessivi € 1.368.191,33. Si evidenzia che in data 16/11/2023 con proprio verbale il collegio a seguito di accesso da parte del personale dell'Ente nel cassetto fiscale dell'Ente nel sito ADER ha riscontrato la presenza di somme iscritte a ruolo per un importo complessivo di € 229.991,80, e che alla data odierna non è stato fornito alcun riscontro sulla richiesta formulata dal Collegio con il predetto verbale, né per le stesse risulta essere stato effettuato alcun accantonamento al Fondo per passività potenziali;
- **Con la delibera del C.C n. 69 del 21.12.2023 è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale**, ai sensi dell'art.243-Bis del D.Lgs.267/2000;
- Con nota prot. 1589/2024 del 19/01/2024 avente ad oggetto: Piano di Riequilibrio. Direttiva. Indirizzata ai Responsabili di P.O. e per conoscenza a tutti gli organi dell'Ente il segretario Generale dell'Ente ha emanato la direttiva per la definizione del Piano di Riequilibrio;
- In data 27/02/2024 il collegio con proprio verbale n.4 ha chiesto al responsabile dell'Area 2 *"di relazionare sullo stato di attuazione della procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale deliberata dal Consiglio Comunale in data 21/12/2023 con delibera n.69 ai sensi dell'Art.243/bis del Tuel in considerazione che alla data odierna non risulta essere stata trasmessa al Collegio alcuna proposta e che in data 20/03/2024 scadono i 90 giorni previsti dal Tuel"* e il Responsabile dell'Area 2 ha rappresentato al Collegio che *"ad oggi sono ancora in corso le verifiche per la predisposizione del Piano di Riequilibrio e si riserva di informare tempestivamente il Collegio non appena le stesse si concluderanno"*;
- In data 18/03/2024 a mezzo pec con prot. 6885 è stata trasmessa al Sindaco, agli Assessori, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori, nota del Responsabile dell'Area 2 avente ad **oggetto: Impossibilità a redigere il Piano di riequilibrio finanziario**

pluriennale per squilibri di bilancio. Avvio procedura dichiarazione dissesto finanziario dell'Ente, che integralmente si richiama e si allega alla presente;

- Il Collegio ha acquisito dal Responsabile dell'Area 2 l'elenco alla data del 05/02/2024 dei debiti fuori bilancio da riconoscere per un importo complessivo di € 1.694.225,13 (come da tabella sottostante) e per i quali lo stesso ha avviato le interlocuzioni per un eventuale definizione transattiva delle stesse:

Anno di Riferimento	Oggetto della Prestazione/Fornitura	Creditore	Importo prestazione / fornitura da riconoscere
2014	Onorario per incarico legale delibera G.M. n.29/2013. Sentenza 933/2014. Scorporo fattura n.15 del 18.06.2014 per attività svolta nel 2014	Avv. TODERO Rocco, via S.p. 29 per Francofonte n.5 - 95048 Scordia (CT)	3.806,00 €
2016	Onorario per incarico legale delibera G.M. n.141/2013. Sentenza TAR n.560/2016. Parcella n.3 del 14.04.2016	Avv. TODERO Rocco, via S.p. 29 per Francofonte n.5 - 95048 Scordia (CT)	21.594,98 €
2018	Onorario per incarico legale delibera G.M. n.114/2014. Recupero somme D.I. n.167. Disciplinare incarico per 22 D.I. invece di 28 D.I.	Avv. TODERO Rocco, via S.p. 29 per Francofonte n.5 - 95048 Scordia (CT)	6.871,08 €
2018	Onorario per incarico legale delibera G.M. n.199/2013. Fattura n.2 del 21.02.2018	Avv. TOMAGRA Gaetano, via degli Orti n.13 - 95048 Scordia (CT)	2.500,00 €
2015	Onorario per incarico legale delibera Commissario Straordinario n.34/2008. Sentenza n.132/2015. Scorporo importo fattura per attività svolta nel 2014	Avv. TOMAGRA Gaetano, via degli Orti n.13 - 95048 Scordia (CT)	15.872,69 €
2016	Onorario per incarico legale delibera G.M. n.103/2008. Sentenza n.248/2016. Fattura n.	Avv. CUNSOLO Gian Vittorio, via P.pe di Piemonte n.11 - 95048 Scordia (CT)	4.037,38 €



2016	Onorario per incarico legale delibera G.M. n.58/2013. Sentenza n.7/2016. Fattura n.	Avv. CUNSOLO Gian Vittorio, via P.pe di Piemonte n.11 - 95048 Scordia (CT)	590,94 €
2023	Compensi per fase istruttoria e fase conclusiva giudizio 90100264/2011. Incarico delibera G.M. n.7/2012. Sentenza del 21.05.2023. Fattura n.16 del 17.01.2024	Avv. CUNSOLO Gian Vittorio, via P.pe di Piemonte n.11 - 95048 Scordia (CT)	4.043,68 €
2023	Compensi ex D.M.147/2022 per fase decisionale svolta successivamente al 31.12.2013 nel procedimento 90100243/2012 R.G.A.C. del Tribunale di Caltagirone. Incarico delibera G.M. n.89/2012. Sentenza del 25.10.2023. Fattura n.22 del 25.01.2024	Avv. CUNSOLO Gian Vittorio, via P.pe di Piemonte n.11 - 95048 Scordia (CT)	7.374,22 €
2019	Onorario per incarico legale conferito con delibera G.M. n.30/2011. Sentenza n.327/2018. Fattura n.8/2019	Avv. CUNSOLO Gian Vittorio, via P.pe di Piemonte n.11 - 95048 Scordia (CT)	19.960,76 €
2018	Sentenza Giudice di Pace 11/2018. Condanna del comune al pagamento	Sciacca Dora per Avv. CENTAMORE Aurora	369,73 €
2018	Fornitura energia elettrica anno 2018. Decreto Ingiuntivo telematico n.6035/2018 RG n.3171/2018	Eni Plenitude., sede legale in San Donato Milanese in piazzaoni, 1. Partita Iva 12300020158.	381.690,29 €
2019	Onorario per incarico legale conferito con delibera G.M. n.62/2009 per prestazioni rese oltre il 2013. Parcella n.20101/2019	Avv. GIUCA Angela, via E. Pantano, 70 - 95129 Catania	1.210,94 €
2019	Onorario per incarico legale conferito con delibera G.M. n.82/2011 per prestazioni rese oltre il 2013. Parcella n.20101/2019	Avv. GIUCA Angela, via E. Pantano, 70 - 95129 Catania	1.210,94 €

2019	Onorario per incarico legale conferito con delibera G.M. n.133/2010 per prestazioni rese oltre il 2013. Parcella n.20101/2019	Avv. GIUCA Angela, via E. Pantano, 70 - 95129 Catania	1.210,94 €
2019	Onorario per incarico legale conferito con delibera G.M. n.74/1997. Sentenza n.2088/2019. Fattura n.80/FE/2019	Avv. GIURDANELLA Carmelo, via Vincenzo Giuffrida n.37 - 95129 Catania	3.151,70 €
2020	Lavori di ripristino acquedotto comunale, rifacimento soletta via Regina Elena, lavori di manutenzione e fornitura arredo in via Balilla	Ditta CENTAMORE Sebastiano, sede legale in Scordia in via S. Pertini, 2a. C.F. CNTSST50B27I548B	11.406,23 €
2021	Interventi di riparazione idraulica in varie parti del centro abitato	Ditta LANZA Gesualdo, sede legale in Scordia in via Bachelet, 12. Codice fiscale LNZGLD59A24I548B	12.705,00 €
2021	Servizio di carico, trasporto, scarico e ricollocazione di strumenti e attrezzature scolastiche da e per diverse scuole. Fattura n.1/2023	Ditta CRISTOFARO Mario, sede legale in Scordia via Brodolini, 2/d. Cod. fiscale CRSMRA67A15I548F	15.250,00 €
2022	Smontaggio e rimontaggio elettropompa sommersa Pozzo Contarino, fornitura motore elettrico e riparazione quadro inverter, fornitura e posa in opera motore HP125	Ditta Hydro Tecno Pompe di INCONTRO Domenico & C, sede legale in Lentini in via Stazione+C30, 14 - Partita Iva 01870540893	42.790,00 €
2022	Opere da Fabbro	Ditta AGOSTA Salvatore, sede legale in Scordia in via Etna, 3. P. Iva 03233800873	37.850,00 €
2022	Lavori di pulitura pozzetti e rimozione detriti, ripristino cemento armato, collettore Madonna delle Stelle, riparazione acquedotto in via Statuto, e rotonda Sp x Militello	Ditta CENTAMORE Daniele, sede legale in Scordia in via Cavour, 105. Partita Iva 04738670878	26.476,50 €

2022	Lavori di sistemazione buche stradali, verde scolastico, muretto pescheria, rete fognaria piazza Reg. Margherita	Ditta Edilsam Soc. Coop., sede legale in Scordia in via San Giuseppe, 34. Partiva Iva 05274450872	44.330,00 €
2023	Saldo relativo all'incarico di Energy Manager e redazione PAESC CUP: H41B19000190002 - CIG Z13298311C	Scandura Pier Francesco, sede legale in Paternò in via Circumvallazione n.25 - C.F. SCN-PFR78S11C351B	11.047,59 €
2023	Sentenza Tribunale di Caltagirone del 21.05.2023	Eredi MINISALE Sebastiana oggi MINISTERI Sebastiano, via Duca degli Abruzzi n.104 - 95048 Scordia (CT)	21.028,71 €
2023	Onorario per incarico legale delibera G.M. n.150/2013. Sentenza n.268 del 18.05.2023 . Fattura n.17 del 27.07.2023	Avv. MARINO Lucia, via Vecchia Ognina n.142/b - 95127 Catania	3.313,20 €
2023	Onorario per incarico legale delibera G.M. n.150/2013. Sentenza 268 del 18.05.2023. Fattura n. 34 del 26.07.2023	Avv. MIRONE Antonino, via Vecchia Ognina n.142/b - 95127 Catania	4.042,17 €
2024	Onorario per incarico legale conferito con delibera G.M. 97/2012, per prestazioni rese oltre il 2013. Parcella n.5/2017	Avv. CACCIOLA Antonino, via F. Parri, 4 - 95048 Scordia (CT)	1.052,08 €
2024	Onorario per incarico legale conferito con delibera Commissario Straordinario 120/2003. Decreto Presidenziale n.5792 di perenzione. Parcella n.166/2022	Avv. D'ALESSANDRO Nicolò, piazza Lanza, 18/a - 95125 Catania	6.819,42 €
2024	Rimborso assenze al datore di lavoro per ex consigliere comunale D.I. per la partecipazione alle sedute del C.C. . Fattura 448 del 13.06.2014	PubbliServizi S.p.a., piazzale Asia- Centro Fieristico - 92129 Catania	778,40 €





2024	Rimborso assenze al datore di lavoro per ex consigliere comunale D.I. per la partecipazione alle sedute del C.C. . Fattura 1039 del 19.12.2014	Pubbliservizi S.p.a., piazzale Asia- Centro Fieristico - 92129 Catania	2.312,00 €
2024	Rimborso assenze al datore di lavoro per ex consigliere comunale D.I. per la partecipazione alle sedute del C.C. . Fattura 179 del 24.03.2015	Pubbliservizi S.p.a., piazzale Asia- Centro Fieristico - 92129 Catania	952,00 €
2024	Rimborso assenze al datore di lavoro per ex consigliere comunale D.I. per la partecipazione alle sedute del C.C. . Fattura 278 del 29.04.2016	Pubbliservizi S.p.a., piazzale Asia- Centro Fieristico - 92129 Catania	4.154,80 €
2024	Rimborso assenze al datore di lavoro per ex consigliere comunale D.I. per la partecipazione alle sedute del C.C. . Fattura 93 del 20.02.2017	Pubbliservizi S.p.a., piazzale Asia- Centro Fieristico - 92129 Catania	581,76 €
2024	Servizio di stampa manifesti e materiale tipografico vario anni dal 2015 al 2018. Fatture 185/2015, 81/2016, 1/2017, 2/2017, 3/2017, 18/2017, 19/2017, 22/2017, 2/2018 e 5/2018	Tipografia Stampe Mazzone, via Agrigento n.6 - 95048 Scordia (CT)	2.165,78 €
2024	Cartelle non pagate o pagate parzialmente	Agenzia delle Entrate Riscossione, sede legale via G. Grezar n.14 - 00142 Roma	282.114,25 €
2024	Incarico tecnico finalizzato alla esecuzione di indagini e verifiche nei solai e controsoffitti di n.8 edifici scolastici. Atto di pignoramento presso terzi	Ing. FUSIELLO Riccardo, residente in Andria in via Catullo, 133 - Cod. Fiscale FSLRCR86D14L109S.	85.177,44 €
2024	Lavori di adeguamento degli impianti elettrici di illuminazione di emergenza realizzati presso due plessi scolastici. Ricorso per Decreto Ingiuntivo	Ditta Switch Electronics di SPATONE Filippo, sede legale in Scordia in via Vitt. Emanuele, 121 - Partita Iva 03826400875	44.163,94 €

2024	Opere di manutenzione straordinaria volte a preservare la salubrità delle vasche di via N. Martoglio. Ricorso per Decreto Ingiuntivo	Ditta DE PASQUALE Rocco, sede legale in Scordia in C.da Archi 12 - Partita Iva 03034140875	10.794,68 €
2024	Opere edili per la realizzazione di un parco giochi in Scordia in piazza Cavalli. Ricorso per Decreto Ingiuntivo	Ditta FRAZZETTO Gaetano, sede legale in Scordia in via Don Lorenzo Milani, 9 - Partita Iva 02794710877	11.693,14 €
2024	Fatture cedute per il consumo di energia elettrica Da Enel Energia anni 2017, 2019 e 2022	Officine CST S.p.A., sede legale in Roma in viale Regina Margherita, 8. - Partita Iva 08018981004	393.370,84 €
2024	Fatture cedute per il consumo di energia elettrica Da Enel Energia anni 2019 e 2020	BFF Bank S.p.A., sede legale in Milano in via Domenichinoi, 5 - Partita Iva 07960110158	142.358,98 €
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO AL 05/02/2024			1.694.225,13 €

- Infine il Collegio evidenzia che alla data odierna nel Conto di Tesoreria dell'Ente risulta un pignoramento di € 94.921,19 a seguito della procedura esecutiva n.1887/2023;
- Con la relazione del 18/03/2024 il Responsabile dell'Area 2, ha evidenziato che secondo il disposto dell'art.243/bis comma 5 bis del Tuel, l'Ente avrebbe dovuto predisporre un piano di riequilibrio della durata massima di 10 anni, ma sulla base degli equilibri di bilancio di parte corrente 2023-2024-2025, come rappresentato nella tabella sottostante :

EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE					
DESCRIZIONE			2023	2024	2025
			IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
A	Fondo Pluriennale Vincolato	+	9.192,00	0,00	0,00
B	Recupero Disavanzo Amministrazione	-	1.391.815,00	1.391.815,00	1.391.815,00
C	Entrate Titoli 1 - 2 - 3	+	13.851.979,00	14.051.979,00	14.051.979,00

D	Spese Titolo 1 (esclusa quota DFB da riconoscere)	-	12.787.543,00	12.537.543,00	12.537.543,00
E	Spese Titolo 4	-	1.193.870,00	1.213.870,00	1.243.870,00
F	Somma Finale A-B+C-D-E		-1.512.057,00	-1.091.249,00	-1.121.249,00
G	Quota FAL liberata nell'esercizio da iscrivere in entrata nel bilancio 2023	+	495.421,00	505.421,00	520.421,00
H	Entrate di Capitale Destinate a Spese Correnti	+	468.839,00	238.830,00	238.830,00
I	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (F+G+H)		-547.797,00	-383.266,00	-398.266,00

Lo stesso Responsabile dell'Area conclude la propria relazione affermando che :“non risulta nelle condizioni di poter predisporre e deliberare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale sostenibile, considerati gli equilibri di bilancio per gli anni 2023-2024-2025”, e **propone pertanto di dichiarare il dissesto ai sensi dell'art.244 e seguenti del d.lgs.267/2000.**

L'organo di Revisione alla luce di quanto sopra riportato e rappresentato, ribadito che:

- sono state accertate forti criticità che hanno portato all'impossibilità della redazione del piano di Riequilibrio Finanziario come rappresentato dal Responsabile dell'Area 2 nella propria relazione del 18/03/2024;

-il quadro complessivo dei rilievi evidenzia, come le numerose “incongruenze, discrasie ed irregolarità” rilevate costituiscono essenzialmente l'esito della grave situazione finanziaria nella quale versa ormai da tempo l'Ente;

-tale situazione non può, dunque, essere considerata conseguenza di inefficienze e manchevolezze dell'ultimo anno ma, come sopra evidenziato, dal perdurare della situazione evidenziata nelle pagine precedenti che, non essendo stata mai adeguatamente affrontata nel passato, ha determinato lo stato di dissesto finanziario, e pertanto

INVITA

il Consiglio Comunale, a deliberare lo stato di dissesto dell'Ente.

Scordia, 26/03/2024

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria dell'Ente

Dott. Giuseppe Cognata



Dott. Raffaele Guerrieri



Dott. Graziano Viola





COMUNE DI SCORDIA

Città Metropolitana di Catania

AREA 2 • SERVIZI FINANZIARI - RISORSE UMANE - CED

Scordia, 18.03.2024

Al Sig. Sindaco
Agli Assessori
Al Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori

SEDE

OGGETTO: Impossibilità a redigere il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale per squilibri di bilancio.
Avvio procedura dichiarazione dissesto finanziario dell'Ente.

Il Comune di Scordia si trova attualmente in una grave situazione di precarietà e di criticità finanziaria, come dimostrano i seguenti atti recentemente approvati:

- Delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.12.2023, esecutiva, con cui è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario anno 2022, le cui risultanze finali sono riepilogate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che di seguito si riporta, da cui si evince un disavanzo di € 13.585.675,76.
- Delibera di Consiglio Comunale n.69 del 21.12.2023, esecutiva, con cui è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis del D. Lgs. 267/2000.

Comune di Scordia Prot. n. 0007618 del 26-03-2024 arrivo
Comune di Scordia Prot. n. 0006885 del 18-03-2024 partenza

COMUNE DI SCORDIA (CT)

Allegato a) Risultato di amministrazione

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.277.283,83
RISCOSSIONI	(+)	2.849.585,02	11.021.487,89	13.871.072,91
PAGAMENTI	(-)	2.981.444,71	9.385.003,24	12.366.447,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.781.908,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.781.908,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.517.895,26	6.737.292,96	22.255.188,22
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della somma del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.662.015,48	6.704.058,19	14.366.073,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			9.192,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.T.O. CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			46.934,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			11.614.896,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				8.399.228,09
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				11.577.027,89
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				1.380.299,00
Altri accantonamenti				2.925.497,06
			Totale parte accantonata (B)	24.282.052,04
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				141.525,28
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				123.576,50
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	265.101,78
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	653.418,05
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-13.585.675,76
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).
(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Il risultato di amministrazione ottenuto risente sensibilmente degli accantonamenti effettuati, nella parte accantonata, vincolata e destinata agli investimenti. Nello specifico:

➤ La lettera B (parte accantonata) accoglie:

- *Fondo crediti di dubbia esigibilità.* In occasione della redazione del rendiconto è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. In ragione della presenza di residui attivi appartenenti alle categorie a rischio si è proceduto a determinare l'importo congruo del corrispondente accantonamento al fondo. Tale fondo corrisponde alla media dell'incidenza della mancata riscossione verificatasi negli ultimi 5 esercizi conclusi (rendiconti), al 31.12.2022 ammonta ad **€ 8.399.228,09**.
- *Fondo anticipazione di liquidità.* Il Comune di Scordia ha richiesto un'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Il fondo raccoglie il debito residuo da rimborsare alla data del 31.12.2020 ed ammonta ad **€ 11.574.238,89**.
- *Fondo contenzioso.* Il D. Lgs. n.118/2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, all'allegato n.4/2, avente ad oggetto "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*", prevede (punto 5.2 lett. h) che *nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi (... omissis ...).*
L'apposito registro del contenzioso del Comune di Scordia tiene conto del rischio di soccombenza per ogni lite pendente quantificando lo stesso in **€ 1.380.299,00**.
- *Fondo garanzia debiti commerciali* al 31.12.2022 ammonta ad **€ 60.000,00**;
- *Fondo indennità di fine mandato sindaco* al 31.12.2022 ammonta ad **€ 2.789,00**
- *Altri accantonamenti.* La voce contiene nel dettaglio:
 - a) *Debiti fuori bilancio da riconoscere e debiti potenziali:* il fondo contiene l'ammontare dei debiti fuori bilancio da riconoscere e dei debiti potenziali scaturenti dalle attestazioni fornite dai Responsabili di Area. L'importo complessivo ammonta ad **€ 2.370.076,22**.
 - b) *Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata nel bilancio 2023* ammonta ad **€ 495.420,84**

➤ La lettera C (parte vincolata): Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione. Tali entrate accertate e non spese ammontano ad **euro 265.101,78**;

- La lettera D (parte destinata agli investimenti): è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese. Al 31.12.2022 esse ammontano ad € 635.418,05.

Il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale si rende necessario ed indispensabile per dare copertura al consistente disavanzo di amministrazione dettagliatamente rappresentato in precedenza.

Considerato che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, deve essere deliberato dal Consiglio Comunale entro novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura e quindi, nella fattispecie, entro il 20.03.2024, ed atteso che la delibera di Consiglio comunale n.69 del 21.12.2023 è divenuta esecutiva in pari data, gli uffici, così come disposto dal Segretario Generale con nota prot. N°1589/2024, hanno prontamente avviato tutte le procedure inerenti alla predisposizione di detto piano, attraverso l'individuazione delle posizioni passive esistenti (ricognizione dei debiti fuori bilancio da riconoscere e ricognizione dei debiti potenziali / contenziosi).

Sono stati avviati, inoltre, i contatti con i tutti i creditori con l'obiettivo di sottoscrivere idonei accordi transattivi, previa proposta di riduzione di almeno il 30% dell'ammontare del credito e di una sua dilazione da attuarsi nei modi previsti dall'art. 243 bis, comma 7, del TUEL.

La conclusione delle suddette attività di accordi transattivi con i creditori, relativamente ai debiti fuori bilancio da riconoscere, ha registrato un risparmio di € 218.782,65, ottenuto in base agli accordi transattivi pattuiti con i creditori. Il disavanzo di amministrazione complessivo, pertanto, si attesta ad € 13.366.893,11 (€uro 13.585.675,76 meno € 218.782,65).

Le pattuizioni definite con i creditori in sede di accordi transattivi, seppur abbiano fatto registrare una riduzione dei debiti fuori bilancio, dovuta all'accettazione della riduzione del 30 % del credito, non hanno raggiunto però il risultato sperato, atteso che non hanno aderito a tali accordi i titolari di credito elevato.

Intendendo predisporre il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, tenendo conto dell'ammontare definitivo della massa passiva da inserire nel piano di riequilibrio, il Comune dovrebbe predisporlo per una durata massima di 10 anni, a decorrere dall'anno 2023.

La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale scaturisce, ai sensi dell'art 243 bis, comma 5 bis, del D. Lgs. 267/2000, dal rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo piano e l'ammontare degli impegni di cui al titolo 1 della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio. Nel caso del Comune di Scordia, tenuto conto dell'aggiornamento della situazione finanziaria complessiva, come già detto si può predisporre un piano della durata massima di 10 anni.

Pertanto, stabilito di predisporre un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di 10 anni, i bilanci dell'Ente, coerentemente alle determinazioni degli obiettivi di piano, dovrebbero sicuramente assicurare la copertura alle quote annue di recupero del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, aggiornato alla data odierna, e alle quote annue dei debiti fuori bilancio da riconoscere, determinate in sede di sottoscrizione degli accordi transattivi, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2023 (primo anno di piano) e fino all'esercizio finanziario 2032 (ultimo anno di piano).

Orbene, le risultanze cui si arriva predisponendo il piano per la durata massima di 10 anni, tenuto conto delle reali dimensioni finanziarie dell'ente, evidenziano l'impossibilità per il Comune di Scordia di poter deliberare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale attendibile, veritiero e quindi sostenibile, e conseguentemente il bilancio di previsione 2023/2025 in pareggio finanziario, così come di seguito rappresentato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte corrente:

EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE					
DESCRIZIONE			2023	2024	2025
			IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
A	Fondo Pluriennale Vincolato	+	9.192,00	0,00	0,00
B	Recupero Disavanzo Amministrazione	-	1.391.815,00	1.391.815,00	1.391.815,00
C	Entrate Titoli 1 - 2 - 3	+	13.851.979,00	14.051.979,00	14.051.979,00
D	Spese Titolo 1 (esclusa quota DFB da riconoscere)	-	12.787.543,00	12.537.543,00	12.537.543,00
E	Spese Titolo 4	-	1.193.870,00	1.213.870,00	1.243.870,00
F	Somma Finale A-B+C-D-E		-1.512.057,00	-1.091.249,00	-1.121.249,00
G	Quota FAL liberata nell'esercizio da iscrivere in entrata nel bilancio 2023	+	495.421,00	505.421,00	520.421,00
H	Entrate di Capitale Destinate a Spese Correnti	+	468.839,00	238.830,00	238.830,00
I	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (F+G+H)		-547.797,00	-383.266,00	-398.266,00

Dalla lettura del superiore prospetto si desume in maniera evidente la situazione di squilibrio in cui versa il nostro Ente. E va rilevato, inoltre, che tale prospetto, che contiene le spese ormai consolidate, non tiene conto di eventuali debiti fuori bilancio e/o debiti potenziali/contenziosi che potrebbero determinarsi negli anni a venire.

Per tutto quanto sopra riportato, si ribadisce che il Comune di Scordia non risulta essere nelle condizioni di poter predisporre e deliberare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale sostenibile, considerati gli squilibri di bilancio sopra evidenziati, e pertanto si propone di dichiarare il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D. Lgs. n.267/2000.

E bene ricordare, infine, che la mancata presentazione del piano entro il 20.03.2024, termine di cui all'art. 243 bis, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, comporta, secondo quanto previsto dall'art. 243 quater, comma 7, del suddetto D. Lgs. n.267/2000, l'applicazione dell'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n.149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto (in Sicilia tale prerogativa è demandata alla Regione), del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto.

Il Responsabile dell'Area 2
Orazio MANUELE



L'ANNO 2024 DEL MESE DI MARZO ADDI VENERDI, NEGLI UFFICI DEL PALAZZO COMUNALE DI VIA TRABIA N. 15, 1° PIANO, SI E' RIUNITA LA 2^a COMMISSIONE CONSILIARE PER ESPRIMERE IL PROPRIO PARERE IN RISPONSA ALLA PROPOSTA DI ASSESSORATO DI C. C. N. 28 DEL 18.03.2024 AVENTE AD OGGETTO: DISSESSO FINANZIARIO DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART 294 E SEGUENTI DEL D. LGS. 267/2000 -

SONO PRESENTI I SIGG.ORI:

- FRABETTO ANTONINO (PRESIDENTE 2^a COMMISSIONE CONSILIARE)
- LEONARDI FRANCESCO (COMPONENTE 2^a COMMISSIONE CONSILIARE)
- TUNGARI VALENTINA (" " " ")

E' PRESENTE IL COLLEGIO DEI RIVOLTI MENO PORTANTE DI:

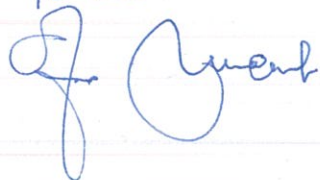
- DOTT. GIUSEPPE COGNATA (PRESIDENTE)
- DOTT. GABRIANO VIOCA (COMPONENTE)
- DOTT. RAFFAELLE GURIGONE (COMPONENTE)

SONO PRESENTI, INOLTRE, I CONSIGLIERI NELL'AREA ROSSA E FRABETTO GIUSEPPE -

INOLTE LE FUNZIONI DI SEGRETARIO DELLA SEDUTA, IL RESPONSABILE DELL'AREA C, ORAZIO MANOVILE -

Dopo breve discussione, e grazie i TEMI BREVI DI CUI SI DISCUTE (IL COLLEGIO COMUNALE E' INFATTI CONVOCATO PER LE 18,30), LA COMMISSIONE, ALL'UNANIMITA' DEI COMPONENTI, RITIENE OGNI DECISIONE, IN RISPONSA ALL' O. A. P. DELLA PRESENTE SEDUTA, AL COLLEGIO COMUNALE - LA RIUNIONE SI CHIUSO ALLE ORE 18,15 -

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

